

partite di giro ammontano a circa 29 milioni di euro (al netto di partite di giro per €13 mln., risulta un passivo di €15 milioni di euro) Pertanto, risulta una perdita d'esercizio pari a €2,5 mln. circa. Il totale dei debiti di TESS SpA in liquidazione al 31.12.2012 è di 29 milioni circa. Tale importo va depurato delle partite di giro pari a circa 13 milioni (come per i crediti). Pertanto, il totale effettivo dei debiti al netto delle partite di giro è pari a circa 16 milioni. Tenuto conto di tali aspetti si rappresenta che il credito della Fondazione rappresenta circa il 3,2% dei debiti di TESS SpA. Alla luce di tale analisi il F.do Svalutazione crediti della Fondazione, risulta ancora congruo rispetto al monte dei crediti esposti in Bilancio. Su tale punto si evidenzia che TESS SpA in liquidazione ha presentato un proposta di concordato preventivo e in data 24.3.2016 sono stati convocati i creditori, tra i quali risulta anche la Fondazione. Per i dettagli della vicenda si rinvia alla pagina 61 di 62 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Pertanto, nella tabella seguente si evidenziano i Crediti in sofferenza della Fondazione:

Credito	Importo iscritto nella voce crediti del Bilancio d'esercizio 2015
Credito Ge.Ca Immobiliare	€213.777,00
Credito TESS SpA in liquidazione	€498.819,02
Credito TESS ex Patti Territoriali	€50.3000,00
<b>Totale Crediti in sofferenza</b>	<b>€762.896,02</b>

Pertanto, alla luce della presente tabella il Fondo, pari a €590.355,00 copre per circa l'80% il valore complessivo dei crediti in sofferenza non garantiti della Fondazione.

"Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo" - €18.375,00. Questa accantonamento afferisce alle somme da liquidare ai componenti il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, in attesa della definizione della vicenda. In applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Tuttavia, si segnala che non è ancora intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF



che permette il pagamento dei compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti. Pertanto, in questa sede si è provveduto ad accantonare le somme che si stima dovranno essere liquidate per l'anno 2015 in funzione della citata nota MiBACT e delle presenze dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti nelle riunioni effettuate nel 2015.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 88.716,13 al netto dell'Imposta Sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo.

#### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2015 è pari a €.311.309,70 e risultano così composti:

- Debiti vs. Fornitori €.240.976,24, in gran parte rappresentati da fornitori dei servizi del Festival delle Ville Vesuviane 2015 i quali per contratto saranno pagati in base alle erogazioni da parte della regione.
- Debiti vs. INPS e INAIL €.17.652,58 rappresentati in gran parte da ritenute del mese di dicembre 2014 versate nel mese di gennaio 2015;
- Debiti vs. Erario €.44.375,96 rappresentati da debiti a vario titolo nei confronti dell'erario per imposte e ritenute.
- Debiti Tributarî €.8.304,92 rappresentati dai ratei IRES e IRAP ancora da versare.

#### **Rendiconto della Gestione**

Il Rendiconto della Gestione misura il risultato gestionale dell'esercizio sulla base della differenza tra oneri e proventi di competenza della gestione.

Il Rendiconto, come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, è redatto secondo uno schema a sezione divise e contrapposte e suddiviso per cosiddette aree gestionali di attività che consentono una immediata e chiara informazione circa le risultanze delle diverse aree di attività della Fondazione.

Gli oneri e i proventi, sono indicati in Bilancio, in conformità con il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.



**ONERI**

Gli Oneri misurano, suddivisi per aree gestionali di attività, tutte le spese di competenza dell'esercizio 2015.

Oneri da Attività Tipica / Istituzionale

Tale area di attività afferisce alla *mission* della Fondazione.

Gli oneri di tale area di attività sono relativi alla gestione degli immobili storici della Fondazione e alle altre spese che la Fondazione deve sostenere per assicurare la gestione corrente. In particolare, tali spese sono riferite a tutti gli oneri necessari al funzionamento e al mantenimento del patrimonio storico - artistico gestito dalla Fondazione. Le principali voci di spesa riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Ville, le spese per i consumi e i materiali di consumo. Come di seguito sarà meglio evidenziato i costi del personale e degli organi di gestione e controllo della Fondazione sono stati separati da quelli dell'area di Attività Tipica/Istituzionale. Tale scelta è apparsa conveniente sia dal punto di vista della trasparenza del documento contabile sia dal punto di vista tecnico-contabile poiché rende più agevole eventuali operazioni di imputazione di costi promiscui, ossia costi relativi sia ad attività tipiche che ad attività commerciali.

Il totale degli oneri da Attività Tipica / Istituzionale al 31.12.2015 ammonta a €5.708.590,96 al lordo delle spese rendicontate per specifici progetti pari a €5.554.976,72.

La Fondazione anche quest'anno è riuscita a contenere le spese ordinarie. Nel 2015 le spese tipiche, al netto di quelle per specifici progetti, ha subito un lieve incremento di circa €15.000,00 rispetto all'esercizio precedente, imputabile anche ai costi legali (calcolati secondo quanto previsto dalla tabella di riferimento (n.21) allegata al D.M. 55/2014 e sono stati abbattuti del 50%.

La misura dell'abbattimento operato corrisponde al limite massimo consentito per ciascuna voce di compenso anche al giudice ex art.4, comma 1, ultima parte, del predetto decreto) che quest'anno la Fondazione ha dovuto fronteggiare in virtù del ricorso presentato da una ditta partecipante alla gara per l'appalto dei lavori di restauro al complesso monumentale



della Villa Campolieto di Ercolano (Na). Il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato a favore della Fondazione con sentenza n. depositata in data 25.3.2016. Per i dettagli relativi a tale procedimento legale si rinvia alla pagina 61 di 62 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Per quanto concerne le altre voci di spesa si registra come previsto nel Bilancio di Previsione 2015 bassissimi costi di manutenzione grazie ai lavori di restauro della Villa Campolieto di Ercolano (Na).

#### Oneri da Attività Promozionale e di Raccolta Fondi

La programmazione degli eventi culturali che tradizionalmente caratterizzavano l'attività di valorizzazione del patrimonio operata dall'Ente per le Ville Vesuviane è continuata dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale attività, prevista dallo Statuto della Fondazione all'art. 3, è parte integrante della *mission* della Fondazione medesima.

Nel 2015 si è svolto il Festival delle Ville Vesuviane, la cui programmazione ha coinvolto tutte le attività svolte tradizionalmente dalla Fondazione, e, pertanto, come di consuetudine i relativi costi sono stati assorbiti da tale evento. Tale voce registra, infatti, piccole spese per un importo pari a €1.588,62.

#### Oneri da Attività di Gestione Finanziaria e Patrimoniale

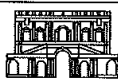
Gli oneri indicati in Bilancio derivano essenzialmente da spese bancarie e postali. Al 31.12.2015 la Fondazione ha sostenuto oneri derivanti da Gestione Finanziaria e Patrimoniale per un importo complessivo pari a €. 1.128,48 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€.1.526,84).

#### Oneri da Attività Straordinaria

Gli oneri derivanti dall'attività straordinaria ammontano nel 2015 a €.15.011,57. Formati sostanzialmente dall'accantonamento al Fondo per compensi dell'Organo di revisione della Fondazione pari a €.14.375,00 per l'anno 2015.

#### Oneri da Attività di Supporto Generale

Questa area gestionale di attività, come riferito in precedenza è stata tenuta distinta dall'area gestionale di attività tipica / istituzionale pur comprendendo delle voci che per natura



risultano assolutamente indispensabili alla gestione tipica della Fondazione e al perseguimento della *mission* della Fondazione. In tale area sono indicati gli oneri relativi al personale a tempo indeterminato e parasubordinato della Fondazione, gli oneri sociali a carico del datore di lavoro e il TFR, oltre ai rimborsi e gli eventuali compensi agli organi di gestione e controllo della Fondazione. Tale spesa, al 31.12.2015, è complessivamente pari a €.293.397,92 in linea con i precedenti esercizi.

#### Imposte e Tasse

La voce imposte e tasse è iscritta in bilancio per un importo pari a €.65.306,45 in aumento rispetto all'esercizio precedente (€.47.752,38). Al 31.12.2015 il totale degli Oneri della Fondazione Ente Ville Vesuviane, è pari a €.6.085.024,00 al netto degli oneri finalizzati (€.5.554.976,72) è pari a €.530.047,28. Nell'esercizio precedente il totale degli Oneri al netto di quelli finalizzati era pari a €.499.518,41 mentre nell'esercizio 2013 il dato era pari a €.564.410,66.

#### PROVENTI

##### Proventi da attività tipica / Istituzionale

L'area gestionale di attività Proventi da attività tipiche/ Istituzionali sintetizza le entrate relative alle attività che possono essere considerate "istituzionali" dall'interpretazione dello Statuto e dalla normativa vigente.

Al 31.12.2015 l'importo complessivo dell'area gestionale tipica/istituzionale è pari a €. 5.651.412,41 al lordo dei contributi finalizzati pari a €.5.554.976,72. Pertanto, l'importo dei proventi da attività tipica al netto dei contributi finalizzati risulta pari a €. 96.465,69. Al 31.12.2014 l'importo complessivo dell'area gestionale tipica/istituzionale è pari a complessivi €.1.287.259,06 che al netto della voce relativa ai proventi per specifici progetti finalizzati (pari a €.1.216.495,74) è pari a €.70.763,36. Rispetto all'esercizio precedente si conferma il buon andamento dei proventi derivanti dalle visite guidate alle Ville gestite dalla Fondazione, pari a €.39.910,00. A tale proposito si riferisce, infatti, che la Villa Campolieto di Ercolano nel 2016 riprenderà a regime il flusso di visite guidate e altri eventi e risultati importanti dal punto di vista delle presenze sta registrando la Villa delle Ginestre nella quale, oltre alle classiche visite guidate sono stati attivati una serie di laboratori didattici per le scolaresche che stanno riscontrando un buon *feedback* da parte degli utenti.



Altri proventi sono attribuibili ai contributi derivanti dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco (€15.000,00) e dall'Università Federico II di Napoli (€10.000,00). Inoltre, nel 2015 si registra una erogazione liberale ricevuta dalla Fondazione pari a €20.000,00.

I restanti proventi derivano da attività istituzionali organizzate dalla Fondazione.

#### Proventi da attività accessoria

Nel 2015 i proventi da attività accessoria sono pari a €195.627,81. Nel 2014 i proventi da attività accessoria sono pari a €152.623,74. Nel 2013 tali proventi sono stati pari a €28.641,61. L'incremento è riconducibile ai proventi realizzati dalla biglietteria del Festival delle Ville Vesuviane (imponibile pari a €130.261,81), che vengono naturalmente reinvestiti nelle attività della Fondazione e dal contratto per le attività accessorie pari a €63.000,00 come già anticipato nel bilancio di previsione 2015.

Altri proventi sono stati generati dalla concessione temporanea di spazi per manifestazioni culturali, convegni ed altri eventi culturali. Questa attività rappresenta un'area che nel 2016 dovrebbe ulteriormente essere implementata per generare altri proventi strumentali al perseguimento della *mission* della Fondazione.

#### Proventi da attività di gestione finanziaria e patrimoniale

Il totale dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione è di €188.928,70 in leggero calo rispetto all'esercizio precedente fondamentale per i minori rimborsi di costi ed oneri.

Nei Proventi da attività finanziari sono indicati i proventi derivanti dagli interessi sul mutuo attivo concesso a un dipendente della Fondazione e il valore degli interessi attivi sui depositi in conto corrente. Gli interessi attivi sul mutuo al dipendente sono pari a €1.100,00.

Gli altri proventi derivano dai canoni di locazione e rimborsi di spese per utenze e servizi connessi alla locazione corrisposti alla Fondazione dal Comune di Ercolano (locazione di spazi in Villa Ruggiero in Ercolano) e dalla STOA' SCpA (locazione di spazi in Villa Campolieto in Ercolano). Tale provento rappresenta la principale entrata della Fondazione.



### Proventi da attività straordinaria

Nei Proventi da attività straordinaria sono indicate le sopravvenienze attive, gli eventuali abbuoni e arrotondamenti attivi e altre plusvalenze non imputabili in altre voci di precedenti aree gestionali di attività.

Nelle sopravvenienze sono generalmente riportate anche delle voci compensative utilizzate per correggere errori contabili.

Nel 2015 tali proventi sono pari a €50.937,64, di cui €50.393,72 relativi agli interessi legati alla transazione tra Fondazione e STOA' SCpA per il credito IRI-Fintecna.

Il Totale complessivo dei proventi dell'esercizio 2015 è pari a €6.086.906,56 che, al netto dei contributi finalizzati (€5.554.946,72) risulta pari a €531.859,84 in netto aumento rispetto al dato del 2014 pari a €441.536,96.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già riferito nel Bilancio di Previsione 2016, in seguito all'aggiudicazione della Gara per lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na) finanziato con fondi POIn, la seconda classificata ha presentato un ricorso. Trattasi di ricorso giurisdizionale promosso dalla ATI capitanata dalla società Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl, seconda classificata, per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva della suddetta gara, disposta a favore del raggruppamento temporaneo di imprese capitanato dalla Società Coop. Archeologica con sede legale a Firenze. Il ricorso è fondato su un unico ma articolato motivo riguardante la presunta assenza in capo ad una delle società mandanti dell'ATI aggiudicataria, della qualificazione SOA nella classifica richiesta dal bando per un presunto errore nell'indicazione dell'importo a base d'asta al netto e non al lordo degli oneri della sicurezza. La Fondazione Ente Ville Vesuviane (amministrazione resistente) si è costituita in giudizio contestando in toto le censure mosse dalla seconda classificata, sia con atto di costituzione dell'11.2.2015 che con memoria difensiva depositata per la discussione in camera di consiglio. Con ordinanza n.309/2015 il TAR Campania aderendo alla tesi difensiva della Fondazione ha respinto l'istanza cautelare, fissando l'udienza pubblica di merito in data 25.3.2015. All'udienza pubblica del 25.3.2015 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza 2423/2015 il TAR Campania si è pronunciato in favore della ricorrente ATI capitanata dall'impresa Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl disponendo a) l'annullamento dell'aggiudicazione; b) la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato, con salvezza delle prestazioni eseguite. Al contempo il TAR Campania ha disposto che fosse rimessa alla Stazione Appaltante (Fondazione EVV) la verifica della sussistenza, sulla base degli artt.120 e ss. c.p.a., dei

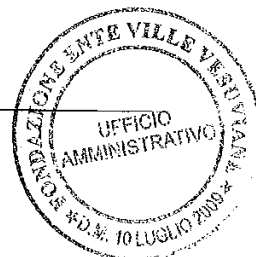


presupposti per il subentro della ricorrente vittoriosa che lo aveva domandato giudizialmente. In seguito alla sentenza il Consiglio di Gestione della Fondazione, con verbale n. 25/2015 del 3.6.2015 ha disposto che nelle more della valutazione di proporre interpello al Consiglio di Stato, e, pertanto, senza voler prestare acquiescenza e con espressa riserva di appello, di dare spontanea esecuzione alla sentenza del TAR Campania al fine di non pregiudicare, nelle more, la possibilità di completamento dell'opera di restauro nei limiti consentiti dalla disciplina ministeriale e di sospendere i lavori ed avviare le procedure del subentro dell'ATI seconda classificata. Tuttavia, in data 5.6.2015 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dell'ATI prima aggiudicataria con istanza di misure cautelari anche monocratiche, anche la Fondazione, pertanto, si è costituita in giudizio dando mandato all'avvocato Paolo Di Martino di provvedere alla difesa. Il Consiglio di Stato, con decreto cautelare n.2617/2015 ha accolto tale istanza e fissato la camera di consiglio in data 25.6.2015. Nella camera di consiglio del 25.6.2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 2854/2015, ha accolto l'istanza di sospensione proposta con l'appello ritenendo che tale appello sia assistito da *fumus boni juris* nonché ravvisata l'esigenza della continuità dei lavori appaltati. Al contempo il Consiglio di Stato ha dato mandato alla segreteria di fissare l'udienza pubblica per il mese di gennaio 2016, benchè l'avesse già in precedenza fissata per il 10.11.2015. Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha ripreso i lavori con l'ATI prima aggiudicataria provvedendo a completare le opere finanziate.

In data 14.1.2016 si è tenuta l'udienza di merito del Consiglio di Stato che, con sentenza n.05137/2015 depositata in data 25.3.2016 respinto il ricorso principale di primo grado dell'ATI Girardi seconda classificata, **pronunciandosi a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane** e della ATI prima classificata e compensando le spese tra le parti.

Altro importante "Fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio" è la proposta di Concordato Preventivo fatta pervenire da TESS SpA in liquidazione alla Fondazione in data 29.2.2016 con convocazione fissata per i creditori in data 24.3.2016.

La proposta di concordato prevede una ripartizione per i creditori chirografari (quale è la Fondazione) pari al 20% del credito richiesto. La Fondazione ha provveduto, come richiesto dai Commissari Giudiziali, a presentare una documentazione dei propri crediti aggiornata alla data dell'11 maggio 2015 insieme con la dichiarazione di voto del Rappresentante Legale. Il Presidente, sentito il Consiglio di Gestione, ha espresso parere favorevole al Concordato Preventivo e dato mandato allo Studio Di Martino & Associati che ha seguito l'intera vicenda di TESS SpA di comparire in data 24.3.2016. Nell'udienza del 24.3.2016 il Giudice ha verbalizzato la presenza di tutti i creditori presenti ed ha rinviato la causa al **30.06.2016 h. 12.00** per la votazione.



**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015  
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e pareri sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

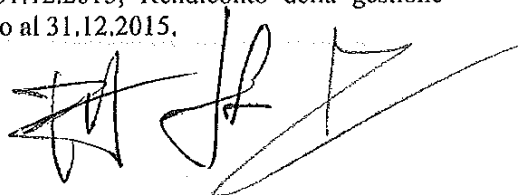
Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2015 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per l'esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla “Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit”. A tale proposito si rileva che la Fondazione è stata inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015, con decorrenza dall'esercizio 2016 come anche rilevato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota MEF-RGS n.18705 del 4.3.2016. Pertanto, la Fondazione dichiara che a decorrere dall'esercizio 2016, come già fatto per il Bilancio di Previsione 2016, si atterrà alle disposizioni del Decreto MEF 27 marzo 2013.

Come rilevato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, giova ricordare che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2015, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2015, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2015 al 31.12.2015, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art.12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto, il Collegio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio n.28 del 29 aprile 2016, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2015, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2015- 31.12.2015, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2015.



Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2015 al 31.12.2015 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2015 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

### Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, per la prima volta dalla costituzione della Fondazione, un avanzo dell'esercizio riferito al periodo dall'1.01.2015 al 31.12.2015 di €. 1.886,57 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 45.740.531,92
Passività	Euro	€ 1.040.755,83
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.822.900,53
Avanzo dell'esercizio	Euro	€ 1.882,56
Totale passività	Euro	€ 45.740.531,92

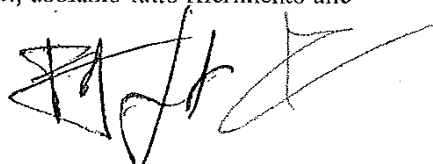
Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2015 al 31.12.2015 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi delle Attività Tipiche	Euro	€ 5.651.412,41
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€ 5.708.590,96
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e Controllo	Euro	€ 293.397,92
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>-€ 350.576,47</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	€ 240,70
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€ 187.559,52
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€ 50.301,07
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€ 14.375,00
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	-€ 1.588,62
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	€ 195.627,81
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€ 65.306,45
Avanzo d'esercizio	<b>Euro</b>	<b>€ 1.882,56</b>

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle



norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2015 al 31.12.2015 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

È stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2015 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned at the bottom right of the page.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2016 e ai Bilancio consuntivi dal 2009 al 2014, sulla necessità che "vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione". Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2015, il Collegio rileva quanto segue:

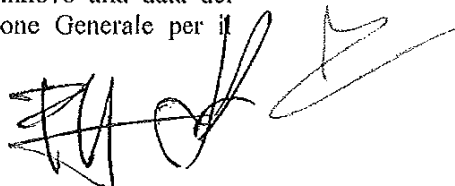
- a) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBACT, ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252.

Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante dello per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate. Rispetto a tale punto il Collegio esprime riserve, seppure va rilevato che l'approvazione dei bilanci consuntivi degli esercizi precedenti sino al 2013, redatti secondo gli stessi criteri, porterebbero ad escludere una tale possibilità.

- b) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione era stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

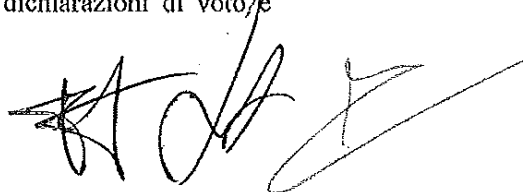
Si rileva inoltre che, alla data del presente parere, la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBAC in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011. Con nota n.24039 del 16.9.2013 la Direzione Generale per il



Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a rammentare al Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali l'opportunità di procedere alla valutazione del rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici. Va notato che con nota MiBACT 10569 del 23.4.2013, nell'approvare i bilanci 2010 e 2011, il Ministero Vigilante sulla specifica questione ha segnalato l'opportunità di una rivalutazione dell'intera vicenda relativa all'attività di vigilanza. In tal senso anche la nota MiBACT del 5.11.14 n.27644 che, nell'approvare il bilancio dell'esercizio 2013, richiama la precedente ministeriale n.10569.

Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione, né è stato dato seguito alle ultime note MiBACT richiamate, per cui da un lato il Bilancio di Previsione dell'anno 2016, così come quello degli anni precedenti non espone prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato il bilancio consuntivo di quest'anno, seppure chiuso in sostanziale pareggio, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio.

- c) Il Collegio prende atto dei contenuti della nota MiBACT n.7026 del 11.3.2016 con la quale la Direzione Generale del Ministero Vigilante approva il Bilancio Consuntivi 2012 della Fondazione, salvo diverso avviso della Direzione Generale Bilancio del MiBACT. A seguito di tale approvazione possono considerarsi superate le riserve espresse negli anni precedenti in ordine alle conseguenze nei bilanci successivi della mancata approvazione di quelli precedenti.
- d) Il Ministero Vigilante con la nota richiamata del 5.11.2014 n.27644 di approvazione del bilancio consuntivo del 2013 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di adoperarsi per il recupero dei "crediti verso locatari" che hanno, peraltro, formato oggetto di raccomandazione al Consiglio di Gestione da parte di questo Organo di Controllo. In tal senso il Collegio aveva più volte rinnovato la raccomandazione agli Organi di Gestione di porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero di tali crediti visto che alcuni di essi risultano in sofferenza, come segnalato nella Nota Integrativa alla pag.57 di 65, ed il Fondo Svalutazione Crediti copre l'80% di tali crediti. A tale riguardo si evidenzia che prudenzialmente la Fondazione ha appostato un fondo di riserva per spese legali pari a €.32.000,00 poiché ha in corso diversi procedimenti legali, la maggior parte dei quali per il recupero dei propri crediti. Su questo punto si evidenzia che la Fondazione ha risolto il contenzioso con STOA' SCpA relativo al credito IRI-Fintecna ceduto nel 2002 con la clausola *pro-solvendo* da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione). La transazione consente alla Fondazione di recuperare integralmente il valore nominale del credito pari a €.479.931,15 oltre ad una quota di interessi legali quantificati in €.50.393,12. Per quanto riguarda il credito relativo a TESS SpA in liquidazione la Fondazione riferisce che TESS SPA in liquidazione ha proposto nel 2016 domanda di concordato preventivo. L'udienza per le dichiarazioni di voto è prevista il 30.6.2016.



- e) Da ultimo si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta l'approvazione formale del Bilancio di Previsione 2015 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art. 10 c.l, lett. t) dello Statuto. Pertanto, non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MiBACT, in merito all'approvazione, potrà avere influenza anche nel bilancio consuntivo attualmente in esame.
- f) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2014 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.l, lett.t) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n.74493 del 30.9.2015 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione. In attesa della formale approvazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.
- g) Nel Bilancio Consuntivo 2015, per la prima volta dalla data di costituzione, il totale degli Oneri, ammontanti a €.6.085.024,00 (comprensivi di €.5.554.976,22 per oneri per specifici progetti finalizzati), risulta inferiore rispetto al totale dei Proventi, ammontanti a €.6.086.906,56 (comprensivi di €.5.554.976,22 per contributi per specifici progetti finalizzati), determinandosi un avanzo di gestione per l'anno 2015 di €.1.882,56.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, come già fatto nelle proprie Relazioni ai Bilanci di Previsione del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 ed al Bilancio Consuntivo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 l'attenzione degli Organi di Gestione e Direzione della Fondazione sulla necessità che vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è valutato non comprimibile il totale delle spese preventivate per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale. Il risultato raggiunto nel Bilancio Consuntivo 2015, così come i risultati previsti nel Bilancio 2016 e per il triennio 2016-2018 sembrano incoraggianti tanto più che va valutato senz'altro positivamente lo sforzo in tal senso fatto sino ad oggi dagli Organi di Gestione della Fondazione che, pur in mancanza di qualsiasi finanziamento pubblico alla gestione corrente, ha determinato una considerevole compressione dei costi e, quest'anno, l'azzeramento del disavanzo di gestione, seppur grazie anche a proventi straordinari che hanno determinato sopravvenienze attive di bilancio.

**Parte seconda – Controllo Contabile**  
**Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2015**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera e) dello Statuto.



L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi della Fondazione.

Non abbiamo rilevato operazioni atipiche ed inusuali.

Significhiamo che, nel corso della ns. attività di vigilanza, non sono emersi fatti di rilievo, tali da richiederne la segnalazione prevista dall'art.12 comma 6° dello Statuto.

Ciò posto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, che evidenzia un avanzo di gestione di €.1.882,56.

In conclusione, con le raccomandazioni, precisazioni e riserve sovra esposte e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai richiami di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f), si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2015 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Ercolano, 20.05.2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Marcone

Dott.ssa Luciana Guerriero

Dott. Maurizio Napoli